



Oltre lo sponsor. Investire nel museo



Fig. 1 - Sala espositiva delle Collezioni presso la sede ISPRA di Via Curtatone, Roma



Fig. 2 - Selezione di reperti delle collezioni paleontologiche



Fig.3 - Selezione di campioni delle collezioni lito-mineralogiche



Fig.4 - Le collezioni confluiscono nel Museo Virtuale








Fig. 5 - I progetti confluiscono nel Museo Virtuale

Dal Museo Virtuale al Network di Musei: il progetto Repertorio dei Musei di Scienze della Terra dell'ISPRA

Il “Museo virtuale” (<http://www.museo.isprambiente.it>) pubblicato on line nel 2008 e presentato nel maggio dello stesso anno al Forum PA “Al centro dell’Innovazione”, è lo strumento ideale scelto per dialogare con specialisti e altri musei ma anche con il grande pubblico, in attesa di poter disporre di una sede adeguata (fig.1) per l’esposizione del cospicuo patrimonio costituito dalle prestigiose Collezioni geologiche e storiche dell’ISPRA (oggi oltre 150.000 reperti che costituiscono dalla seconda metà dell’800 le Collezioni paleontologiche e lito-mineralogiche del Servizio Geologico d’Italia) (fig. 2 e 3). Il Museo virtuale, tra le altre opportunità offerte all’utenza, consente di accedere alle collezioni secondo l’originaria disposizione nelle sale ottocentesche, di visitare in 3D una selezione dei reperti, di approfondire la conoscenza sul patrimonio paleontologico e lito-mineralogico conservato nel Museo (nella sezione dedicata alle Collezioni on line), di essere aggiornati attraverso la pagina “Calendario eventi” sulle attività dei numerosi musei iscritti nella mailing list, di conoscere infine i progetti in corso, promossi dal Servizio Attività Museali (fig.4 e 5).

Il sito si propone come nucleo di un futuro *networking* tra musei di Scienze della Terra, un potenziale di interattività basato sugli oltre 700 musei inseriti nel “**Repertorio dei Musei Italiani di Scienze della Terra**”, che si appresta a divenire Guida on line con schede di dettaglio sui singoli musei. Nel Repertorio vengono inseriti i musei in ambiente confinato (al chiuso) che conservano reperti litologici, mineralogici, paleontologici o che trattano tematiche afferenti alle scienze della Terra ed i musei all’aperto.

I musei contenuti nel Repertorio, sono attualmente suddivisi in:

-  Musei tradizionali al chiuso (ex situ)
-  Musei all’aperto (in situ) che includono i musei del territorio, gli ecomusei e i musei diffusi, tra cui:
 -  Aree paleontologiche
 -  Cave e miniere dismesse musealizzate
 -  Grotte turistiche

Il “Museo virtuale” è a tutti gli effetti **un investimento** nella comunicazione istituzionale, **un servizio** gratuito per gli utenti, **uno strumento** pensato per un pubblico differenziato ed applicato con successo, se si considera che l’adesione al Repertorio (attraverso un modulo disponibile on line alla pagina <http://www.museo.isprambiente.it/Repertorio.page>) è in costante aumento e che l’obiettivo perseguito è di coniugare la conoscenza del patrimonio (appartenente a realtà talvolta molto piccole del nostro territorio) con l’enorme potenzialità offerta dal turismo consapevole.

Il Repertorio dei Musei di scienze della Terra, viene aggiornato pertanto anche attraverso **un’indagine** condotta nell’ambito **dei piccoli comuni** italiani (cioè quelli con una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, *sensu* censimento ISTAT 2001), con lo scopo sia di avviare e/o consolidare una proficua collaborazione con le amministrazioni locali (attraverso lo scambio di esperienze e documentazione), sia di divulgare il patrimonio museale locale.

Ad oggi si sta ultimando la ricognizione dei piccoli comuni delle seguenti Regioni: Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Umbria e presto sarà possibile visionare sul sito del Museo virtuale ISPRA i primi risultati dell’indagine.